

3. I GRANDI MOMENTI DI RIFLESSIONE

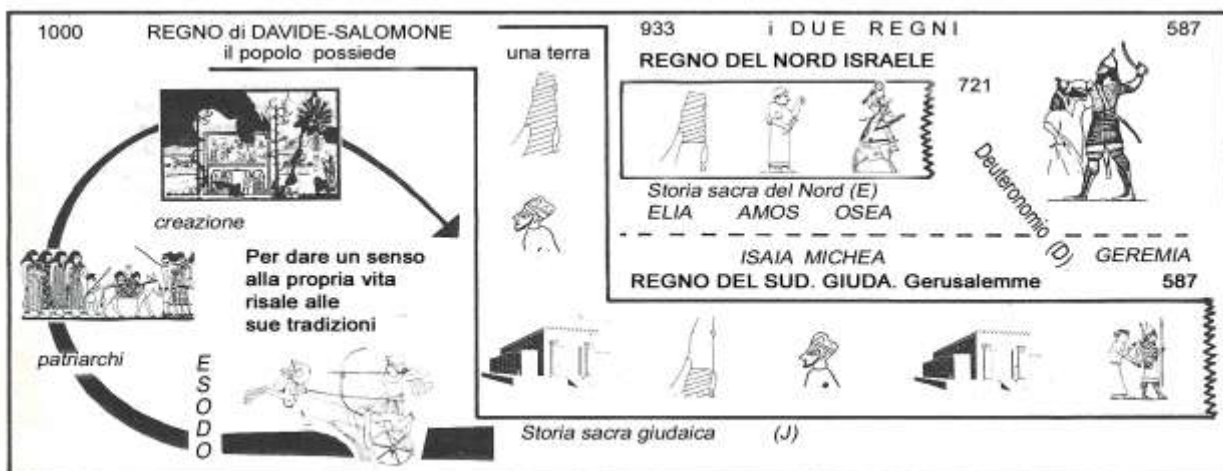
I GRANDI MOMENTI DI RIFLESSIONE PER ISRAELE

Per un nostro contatto iniziale con l'Antico Testamento, potremmo limitarci alla lettura di alcuni testi che sono stati redatti in momenti particolarmente importanti per la storia di Israele: è importante, però, che li andiamo a consultare direttamente. Per aiutarci possiamo fare riferimento - con l'aiuto anche di una cartina del medio-oriente (che spesso si trova allegata alla Bibbia, o in qualche atlante) - alle due tabelle di questa scheda che ci presentano in maniera estremamente schematica quei momenti importanti. Ne faremo riferimento frequente nel corso delle prossime lezioni.

REGNO DI DAVIDE-SALOMONE

Verso l'anno **1000 a.C.** Davide conquista Gerusalemme e ne fa la capitale di un regno che raduna le tribù che vivono in Canaan (l'attuale Palestina), alcune da molto tempo, altre dal momento della loro uscita due secoli prima dall'Egitto. In seguito, il figlio di Davide, Salomone, organizzerà il regno e costruisce il Tempio.

Così le tribù sono diventate un popolo con una terra, un re, un Tempio in cui Dio si fa presente. E' questo il momento in cui si comincia a scrivere la Bibbia. Si comincia a redigere la storia del regno. Si riflette sul passato e si mette ordine tra le tradizioni. Ed è così che **l'Esodo, o uscita dall'Egitto, prende evidenza come l'avvenimento fondativo** attraverso cui *Dio crea quel suo popolo con cui fa alleanza. Il popolo, allora, mette insieme i ricordi dei suoi antenati* e compone un'epopea, la saga dei patriarchi: Abramo, Isacco... in modo da dimostrare come con Davide e Salomone, *i re che radunano il popolo*, si sia realizzata la promessa fatta loro da Dio. *In seguito, ci si spinge fino a interrogarsi sulle origini del mondo e dell'umanità.*



I DUE REGNI: GIUDA E ISRAELE

Alla morte di Salomone, nel **933 a.C.**, il regno si spezza in due: al sud avremo quello di GIUDA, con capitale Gerusalemme; al nord, quello di ISRAELE, con capitale Samaria. Questi due regni, fratelli e nemici, anche perché affascinati dalle civiltà circostanti, sono ripetutamente tentati di abbandonare Dio. Ecco allora che *alcuni profeti si sollevano* per mantenerli nell'alleanza e sostenerne la speranza.

GIUDA rimane fedele ai re discendenti di Davide. Il re, perciò, rimane il radunatore del popolo, e il suo rappresentante presso Dio. In questo regno si continua a mettere per scritto la Storia sacra giudaica (o di Giuda).

ISRAELE essendo invece governato da dei re che non discendono da Davide non trova in loro coloro che possono tenere unito il popolo, compito che pertanto sarà assunto dai profeti. Le tradizioni che vi vengono messe per scritto costituiscono la Storia sacra del nord.

Nel 721 a.C., ISRAELE viene distrutto dagli Assiri mentre in GIUDA, che continua a rimanere in vita vi predicano alcuni profeti, come Geremia. Vengono qui raccolte anche delle leggi, in parte composte nel regno del nord: completate a Gerusalemme, queste leggi diventeranno il **Deuteronomio**.

Nel 587 a.C., GIUDA è conquistato e deportato a Babilonia.



ESILIO A BABILONIA

Per 50 anni, il popolo giudeo vive in esilio. Ha perso tutto: la sua terra, il suo re; perderà anche la sua fede in Dio? *In mezzo alla tempesta, si accende una luce*, quella di profeti come Ezechiele e come un discepolo di Isaia, che sostengono la speranza. I sacerdoti a loro volta rileggono la storia, e trovano anche il coraggio di cantare *la festa della vita*, la creazione del mondo, di cui si servono come introduzione alla Storia sacra sacerdotale.

SOTTO IL DOMINIO PERSIANO

- Nel 538 a.C., **Ciro** il re persiano libera i Giudei che si reinstallano miseramente in Palestina.
- Verso il 400 a.C., **Esdra**, mette insieme le diverse Storie sacre scritte in precedenza, e ne fa una sola storia: la **LEGGE o PENTATEUCO**.
- Alcuni saggi, come l'autore di **Giobbe**, con i loro **SCRITTI** meditano sulla condizione umana.
- Mentre vengono raccolti insieme alcuni **SALMI**, e ne vengono composti altri di nuovi.
- Anche le parole dei **PROFETI** vengono riunite insieme.

E' così che comincia a prendere corpo la Bibbia attuale.

SOTTO IL DOMINIO GRECO E, POI, QUELLO ROMANO

Nel 333 a.C., il greco **Alessandro Magno** conquista il medio-oriente e vi diffonde la cultura e la lingua greca.

Nel 167 a.C., il re greco di Antiochia vuole costringere i Giudei ad abbandonare la loro fede. Molti muoiono martiri. **Giuda Maccabeo** e i suoi fratelli riescono a riconquistare l'indipendenza, ma per cadere poi molto presto sotto il dominio dei Romani.

In questo periodo tormentato, *si attende una liberazione*: quale Messia, inviato da Dio, la porterà? Si attende un Re, un Uomo celeste (il "Figlio d'uomo" di **Daniele**)... Vengono scritte anche diverse apocalissi: libri cioè che prevedono la fine dei tempi.

Per i Cristiani, colui che raccoglierà in sé tutte queste diverse attese, sarà **Gesù** il quale, verso l'anno 28 della nostra era, viene riconosciuto come messia da **Giovanni il Battista**.